

# nuovo **filmstudio**

associazione culturale arci-ucca, aderente alla federazione italiana cinema d'essai

EUROPA  
CINEMAS  
Creative Europe MEDIA



Programma maggio/giugno/luglio 2025



## nuovo**filmstudio**

Progetto cofinanziato con le risorse del POR CRO Regione Liguria 2007-2013



Associazione Culturale Nuovofilmstudio - piazza Pippo Rebagliati 6a - 17100 Savona



**Ingresso agli spettacoli infrasettimanali con tessera Arci:** 6€ per i soci ordinari, 5€ per i soci sostenitori  
**Ingresso alle prime visioni del weekend aperto a tutti:** 6€ per i soci ordinari, 5€ per i soci sostenitori, 9€ per i non tesserati

**Con la tessera di nuovofilmstudio hai il 10% di sconto presso Il Libraccio**

Potete acquistare i biglietti in sala prima degli spettacoli oppure in prevendita su [www.liveticket.it/nuovofilmstudio](http://www.liveticket.it/nuovofilmstudio) (usate un browser esterno a Facebook, altrimenti non visualizzerete i posti disponibili!)

**Le prime visioni del weekend vengono definite di settimana in settimana**

Per avere informazioni aggiornate sui film: sito [www.officinesolimano.it](http://www.officinesolimano.it)  
 email [nuovofilmstudio@officinesolimano.it](mailto:nuovofilmstudio@officinesolimano.it) - telefono **019813357**

Nuovofilmstudio propone il progetto **Scuola al cinema** per promuovere la visione accompagnata di film e documentari selezionati per il loro valore artistico, culturale ed educativo, come strumento didattico di approfondimento.



maggio 2025

Gruppo Fai Giovani Savona e Nuovofilmstudio

## Andy Warhol - American Dream

di L'Ubomír Ján Slivka

Repubblica Slovacca 2023, 98' - Inglese/slovacco con sottotitoli in italiano

**Introduzione di martedì a cura del Gruppo FAI Giovani Savona**

L'ultimo appuntamento della stagione "Arte al Cinema" è con "Andy Warhol. American Dream", diretto da L'Ubomír Ján Slivka, un viaggio on the road tra Europa e States sulle tracce dell'anima segreta del padre della pop art. La vita, l'arte e le radici del genio che ha rivoluzionato il nostro modo di vedere.

Il film esplora l'enigmatica personalità di Andy Warhol (1928-1987), indagando i suoi legami familiari e le radici che hanno plasmato uno degli artisti più iconici del Novecento. Spesso interrogato sulle sue origini, Warhol rispondeva con una frase ormai celebre: "Vengo dal nulla". I suoi genitori, Ondrej Warhola (che anglicizzò il cognome al suo arrivo negli Stati Uniti) e Júlia Justína Zavacká, emigrarono dall'attuale Slovacchia durante un periodo di intensa migrazione verso l'America. Il documentario parte proprio da queste radici per rivelare aspetti inediti della vita dell'artista, intrecciando il suo retroterra familiare con la sua straordinaria carriera. Attraverso interviste intime e materiali personali, "Andy Warhol. American Dream" accompagna gli spettatori in un viaggio emotivo e spirituale, esplorando le origini di Warhol e gli anni leggendari della Factory di New York. La narrazione offre una nuova prospettiva sull'artista, svelando dettagli meno noti che cattureranno l'attenzione non solo degli ammiratori, ma anche di un pubblico più ampio. Una parte significativa del documentario è stata girata nel villaggio d'origine dei genitori di Warhol, dove il cristianesimo bizantino era profondamente radicato. La fede e la religione, temi centrali nella vita dell'artista, si intrecciano con la sua arte, mostrando il lato introverso di un uomo che trasformava l'ordinario in straordinario.

**Ingresso aperto a tutti 10€ - soci FAI e soci sostenitori 8€ - durante la serata sarà possibile iscriversi o rinnovare l'iscrizione al FAI a soli 15€ fino ai 35 anni.**



6

martedì  
21.00



7

mercoledì  
15.30  
18.00

## 6

martedì  
15.30  
18.00

### Il Nibbio

di Alessandro Tonda  
con Claudio Santamaria, Sonia Bergamasco, Anna Ferzetti  
Italia 2025, 120'

*Il Nibbio* racconta i ventotto giorni precedenti i tragici eventi del 4 marzo del 2005, quando Nicola Calipari, Alto Dirigente del Sismi, sacrifica la propria vita per salvare quella della giornalista de *Il Manifesto* Giuliana Sgrena, rapita in Iraq da una cellula terroristica. Il film intreccia azione e umanità, ricordando un uomo che ha messo tutto in gioco per il valore della vita. Il suo omicidio resta ancora senza colpevoli.

Nel febbraio 2005 Sgrena viene rapita. Il caso viene affidato a Calipari che interrompe una rara vacanza con la famiglia per occuparsi della situazione. Nicola insiste sulla priorità di salvare la vita dell'ostaggio, cercando di avviare trattative con i rapinatori, nonostante alcune resistenze interne al Sismi che preferirebbero un intervento militare americano, rischioso per la vita della giornalista. Con il sostegno del direttore del Sismi, Calipari porta avanti la sua linea, operando tra Italia e Iraq, aiutato da informatori e supportato dal direttore de *Il Manifesto* e dal compagno della giornalista. Nel frattempo, la moglie e i figli affrontano le sue assenze e i pericoli della sua missione, sperando che sia l'ultima volta: Nicola ha infatti promesso di lasciare i Servizi Segreti e tornare in Polizia dopo la risoluzione del caso. La produzione del film *Il Nibbio* è stata possibile grazie al contributo della famiglia Calipari, che ha autorizzato la sceneggiatura e partecipato attivamente alle riprese. Il progetto ha ricevuto il Patrocinio della Presidenza del Consiglio e il supporto di istituzioni come il Dis (Dipartimento delle Informazioni per la Sicurezza), l'Aise, la Polizia di Stato, la Prefettura e la Questura di Roma. Un ritratto della storia italiana recente che racconta l'importanza dei Servizi Segreti Italiani senza trascurare la dimensione privata di Calipari come uomo, marito e padre.

## 7

mercoledì  
21.00

IIS Federico Patetta

### Visioni per un futuro sostenibile

**Vampyricon II** realizzato dagli studenti (vedi appuntamenti)

gio 8  
21.00  
ingresso  
libero

**Prima visione** da definire

Ordine degli Architetti Savona

**Mies Van Der Rohe: Le linee della vita**

(Mies van der Rohe – A female family saga)

di Sabine Gisiger

Svizzera 2023, 90' - **in tedesco con sottotitoli in italiano**OA  
SV

13

martedì  
18.00

Un'affascinante storia familiare raccontata dalle donne che gravitarono attorno all'architetto Ludvig Mies van der Rohe (1886 – 1969): sua moglie Ada, le sue figlie Georgia, Manna e Traudel e la sua amante Lilly Reich. Mescolando documentario e finzione con documenti inediti e straordinarie foto d'archivio, il film esplora l'universo artistico e umano del grande progettista e designer tedesco. Un'intervista immaginaria con Georgia van der Rohe - interpretata dalla grande attrice Katharina Thalbach - abbraccia l'arco drammatico della storia delle donne attorno a Mies che, quando fuggì negli Stati Uniti nel 1938, dovettero affrontare da sole il nazismo. Nei trent'anni successivi Mies contribuì a stabilire lo Stile Internazionale come il linguaggio architettonico definitivo del modernismo nordamericano del dopoguerra e influenzò centinaia di emulatori in tutto il mondo.

Nessuna comprensione del movimento moderno in architettura è possibile senza conoscere Mies van der Rohe. Il 20 novembre 1938, l'Armour Institute of Technology organizzò un gala al Palmer House Hotel di Chicago per celebrare il suo nuovo direttore del programma di architettura. A presentarlo fu Frank Lloyd Wright, che non stimava quasi nessun altro architetto vivente. Del festeggiato, Wright dichiarò: "Lo ammiro come architetto, lo rispetto e lo amo come uomo. Armour Institute, vi presento il mio Mies van der Rohe. Trattatelo bene e amatelo come lo amo io. Vi ricompenserà." La rarità di ricevere pubblicamente lodi incondizionate da parte di Wright sottolineò il genio di Mies. La sua estetica in acciaio e vetro divenne per decenni l'archetipo del termine "architettura moderna", anche dopo la sua morte, e i suoi edifici furono i principali bersagli dei postmodernisti che attaccarono in seguito lo Stile Internazionale.



maggio 2025

13

martedì  
21.00

## Vivo!

di Alfonso Cioce

con Matteo Sintucci, Carola Santopaolo

Italia 2022, 89'

**Ospite il regista Alfonso Cioce**



*Vivo!* racconta la storia di Guido (Matteo Sintucci), un ragazzo costretto a crescere senza una figura materna insieme alla sorella Teresa (Angela Myftari). In una società caotica e disillusa che non lascia spazio ai sogni, il protagonista ha un'unica grande passione, il gioco di ruolo dal vivo. Un luogo sicuro dove rifugiarsi insieme agli amici del gruppo OX. Ma la sua vita verrà presto travolta dall'arrivo di Amanda (Carola Santopaolo). Insieme all'amore Guido troverà anche la sua strada.

Il film parla di rinascita, del gioco in età adulta, di amore e legami familiari. Il punto di vista scelto da Cioce non è né quello degli eroi, né quello delle star, è il dipinto di un'intera generazione e di un Paese in cerca di riscatto. Uno spaccato di vita che diventa storia di tutti. La trama si articola su tre livelli: il gioco in età adulta, la storia d'amore tra i due protagonisti e le vicende familiari tra abuso di droghe e solitudine. Il primo livello viene narrato attraverso il gioco di ruolo (gdr) dal vivo che è poi il filo conduttore di tutta la vicenda. Il punto di partenza e di arrivo. Nel cinema italiano il gdr è un'attività poco riconosciuta se non a livello puramente amatoriale. *Vivo!* è ambientato prevalentemente in Liguria, anche se alcune scene sono state girate in Toscana, a Pietrasanta. Nel film viene rappresentata nella sua essenza più pura e tradizionale la costa savonese. Dall'entroterra ligure si arriva fino a Lecco e alla provincia di Lucca. MFL Film, casa di produzione ligure, rivolge da sempre particolare attenzione alla valorizzazione del territorio. Le scene principali sono state infatti girate a Savona, Celle Ligure, Albissola Marina, Stella e Cairo Montenotte. Matteo Sintucci interpreta Guido. Nato a Cesena, fin da piccolo coltiva la sua passione per il teatro. Dopo gli studi alla scuola di recitazione dello Stabile di Genova, Sintucci intraprende la carriera cinematografica. Carola Santopaolo è Amanda. Direttamente da Salerno, l'attrice è approdata in Liguria dopo essere stata notata dalla produzione del film *Era giovane e aveva gli occhi chiari*.

**Royal Opera House al Cinema - 2025****Die Walküre**

di Richard Wagner, regia Barrie Kosky, dirige Antonio Pappano  
5h e 45' (inclusi due intervalli) - cantato in tedesco con sottotitoli in italiano

**Introduzione a cura di Emanuela Ersilia Abbadesse**

Seconda opera del ciclo *Das Nibelungenlied*, la trama de *Die Walküre* ruota attorno all'amore incestuoso tra Siegmund e Sieglinde, ignari di essere fratello e sorella. Wotan, padre degli dèi, vorrebbe proteggerli, ma la sua autorità è vincolata da leggi divine e dalla moglie Fricka, custode del matrimonio. La valchiria Brünnhilde, figlia di Wotan, disobbedisce al padre per aiutare Siegmund, ma fallisce: Siegmund muore e Sieglinde fugge incinta del futuro eroe Siegfried. Come punizione, Brünnhilde è privata della sua immortalità e addormentata su una roccia circondata dal fuoco: solo un eroe potrà svegliarla. Una grande storia di amore, disobbedienza e destino, della mitologia norrena.



Dopo il successo di *Das Rheingold*, Kosky e Pappano tornano a collaborare per proseguire il viaggio nell'universo wagneriano con una nuova produzione del secondo capitolo della tetralogia. Christopher Maltman riprende il personaggio del potente Wotan; il soprano Elisabet Strid è Brünnhilde. A interpretare Siegmund e Sieglinde sono rispettivamente Stanislas de Barbeyrac, che torna con entusiasmo alla Royal Opera, e Natalya Romaniw, al suo debutto nel ruolo. *Die Walküre* è la più rappresentata delle quattro opere del *Nibelungenlied*, amata e ammirata per la sua esplorazione intelligente di complessi intrecci familiari, espressi attraverso una musica dalla forza sorprendente. La Cavalcata delle Valchirie è il brano più noto dell'opera, una stupefacente evocazione del volo, che raffigura le fantastiche creature mentre raccolgono gli eroi caduti sul campo di battaglia.

**Ingresso aperto a tutti 12€ - soci FAI e soci sostenitori 10€**

**Prima visione** da definire

da ven 16  
a lun 19

maggio 2025

20

martedì  
15.00  
21.00

## Mickey 17

di Bong Joon-ho

con Robert Pattinson, Toni Collette, Mark Ruffalo  
USA/Gran Bretagna 2025, 139'

Mickey Barnes si ritrova nella particolare circostanza di prestare servizio a un titolare che esige l'impegno definitivo sul lavoro... ovvero morire, per vivere. Mickey è infatti un impiegato usa e getta della sua azienda, mandato in avanscoperta sul pianeta ghiacciato Niflheim per la futura colonizzazione. Ogni volta che una replica di Mickey muore, viene rigenerato un nuovo clone che contiene i suoi ricordi intatti.



Bong Joon-Ho, regista e sceneggiatore Premio Oscar per *Parasite*, presenta la sua nuova esperienza cinematografica. Adattato dal romanzo di Edward Ashton *Mickey7*, il film ruota attorno al

"sacrificabile" Mickey, interpretato dal sempre convincente Robert Pattinson. Bong si confronta con la sua produzione finora più imponente, un'enorme giostra sci-fi che ha il merito di saper essere strana e bizzarra in un panorama sempre più omologato.

«È per me impressionante vedere come le idee di un altro scrittore siano state assorbite senza soluzione di continuità nella mia sensibilità creativa. La missione, sul lontano pianeta Niflheim, è costellata da contrasti tra i piani alti e bassi in stile *Parasite*, c'è una sottotrama noir che ricorda il mio film *Memories of Murder*, Niflheim è un paesaggio distopico ghiacciato, proprio come quello di *Snowpiercer*, e popolato da una specie di bestie inquietanti e carine, non dissimili dal personaggio di *Okja*. In *Mickey 17* vediamo sedicenti leader assegnare tutti i compiti pericolosi e potenzialmente fatali a un singolo essere vivente senza sentirsi in colpa. In Corea abbiamo avuto persone che sono morte a causa di incidenti sul lavoro in siti industriali. Non sono sicuro di quanto siano migliorate le condizioni, ora qualcun altro sta svolgendo quei lavori. Se dovessi riassumere questa situazione in una parola, sarebbe sacrificabile. Mickey affronta condizioni difficili e disprezzo, ma alla fine rimane intatto. Questo è il messaggio che volevo trasmettere». (Bong Joon-ho)

21

mercoledì  
18.00

Il Cinema Ritrovato al Cinema - in collaborazione con la Cineteca di Bologna

## Fantozzi

di Luciano Salce

con Paolo Villaggio, Anna Mazzamauro, Gigi Reder

Italia 1975, 100' - **versione restaurata dalla Cineteca di Bologna, color correction supervisionata da Daniele Cipri**

Il ragioniere Ugo Fantozzi, dimenticato da molti giorni nei gabinetti murati della società ItalPetrolCemeTermoTessilFarmoMetalChimica viene ritrovato grazie a una 'rispettosa' telefonata della moglie Pina che ha osato finalmente chiedere sue notizie. Da quel momento veniamo a conoscenza della sua vita familiare, del suo segreto amore e soprattutto delle vessazioni a cui è sottoposto (e a cui talvolta si auto sottopone preventivamente) sul posto di lavoro.

Il 27 marzo 1975 usciva *Fantozzi*. Per festeggiare il primo, leggendario capitolo della saga cinematografica del Ragioniere, la Cineteca di Bologna lo riporta nelle sale in edizione restaurata. Tratto dai due romanzi che Paolo Villaggio pubblicò per Rizzoli, il film fu affidato alla regia di Luciano Salce. Come quella di un eroe misterioso, l'epifania cinematografica del rag. Ugo Fantozzi avviene di spalle: controcampo, una mazzata in testa e il personaggio ha già il suo destino cucito addosso. Il volto è naturalmente quello del suo autore, che da tempo ne limava i tratti in televisione, per poi tirar fuori dalle pagine di due best seller la maschera comica più popolare d'Italia. Fantozzi è un vero e proprio eroe nazionale. Quella straordinaria scintilla d'intelligenza da cui è nato non si è lasciata imbrigliare dalle circostanze, pur dettagliatissime, dell'Italia degli anni a cavallo tra i Sessanta e i Settanta che viene ritratta. È l'invariabile sordida natura dell'essere umano in società a essere incarnata in saecula saeculorum da Fantozzi, dalla schiera di colleghi e capiufficio, archetipi ciascuno di qualche oscena disposizione (im)morale. Ed è qui che interviene la penna del genio: tutto questo viene ribaltato in chiave grottesca e ne esce un'infilata di sequenze la cui forza comica sembra non esaurirsi mai.

«*Fantozzi* non era commedia, era un film un pochettino atipico, con una cattiveria, una ferocia nei riguardi dei disgraziati, che si è realizzata in pieno». (Paolo Villaggio)

# 20

martedì  
18.00



# 21

mercoledì  
15.30  
21.00

maggio 2025

22

giovedì  
21.00

## Portuali

di Perla Sardella

Italia 2024, 81'

**Ospiti in sala la regista Perla Sardella e alcuni rappresentanti del Collettivo Autonomo Lavoratori Portuali di Genova**



Uno spaccato sulla lotta politica del C.A.L.P., Collettivo Autonomo Lavoratori Portuali di Genova, tra il 2019 e il 2023. Gli scioperi contro la “nave delle armi” e la ricerca di un sindacato più attento alle istanze del presente. La sicurezza sul posto di lavoro, l’antimilitarismo, il dialogo con gli altri portuali del Mediterraneo. Il sogno di dare forma a un mondo diverso, e il prezzo che comporta.

Un gruppo di lavoratori del porto di Genova raccolti sotto la sigla autonoma C.A.L.P. (Collettivo Autonomo Lavoratori Portuali) si riunisce in assemblea per discutere sulle difficoltà nel rapportarsi con il sindacato, per denunciare il passaggio delle navi che trasportano armamenti ed esplosivi destinati ai teatri di guerra, per ragionare sulla necessità di fare rete e includere un approccio intersezionale nel loro agire politico. *Portuali* è un film che racconta il lavoro e il mondo sindacale dall’interno, così come le diverse declinazioni della militanza, ponendo le basi per una nuova narrazione della lotta di classe. La regista Perla Sardella costruisce il film intorno alla dimensione collettiva, utilizzando il linguaggio cinematografico al servizio dell’ascolto: i primi piani delle sequenze girate nelle assemblee, che rievocano certi momenti del cinema di Ken Loach, e l’utilizzo dell’archivio rimettono al centro il lavoro e il conflitto come primo motore di cambiamento nella Storia.

da ven 23  
a lun 26

**Prima visione** da definire

mar 27  
dalle 18.30  
offerta  
libera

Ciclofficina Alfonsina e Nuovofilmstudio

## Serata benefit Ciemmona 2025

proiezione **Marrakech-Dakar. Gravelling solo** - ospite la regista **Alessia Valentini**  
proiezione **Bikes vs cars** di Fredrik Gertten (vedi appuntamenti)

## Quell'estate con Irène

di Carlo Sironi

con Noée Abita, Maria Camilla Brandenburg

Italia/Francia 2024, 90'

Agosto 1997. Clara e Irène si incontrano per la prima volta durante una gita organizzata dall'ospedale che le ha in cura. Timida e solitaria l'una, sfacciata e inarrestabile l'altra, hanno in comune soltanto i loro 17 anni e quella malattia che sembrava sconfitta ma è ancora un'ombra presente nelle loro vite. Quando sono insieme, però, la paura svanisce e bastano poche ore a renderle inseparabili al punto di decidere di scappare insieme.

L'estate sussurra a Clara e Irène i segreti della libertà: le due diciassetenni condividono il sogno di una fuga in un luogo dove non essere definite dalla loro malattia. A Favignana, l'isola prescelta, le ragazze sperimentano la loro prima vera estate, immerse nell'atmosfera eterea della Sicilia degli anni Novanta; l'irripetibilità di quelle giornate è immortalata dalle riprese di una videocamera, una Video 8 che permette alle giovani di sdoppiarsi tra realtà e memoria, tra presente e ricordo e indugiare nella sostanza infinita dei sogni ad occhi aperti. La seconda opera di Carlo Sironi, presentata alla 74° Berlinale, declina in una luce nuova un'intensa età di passaggio, raccontando un'estate particolare, che potrebbe essere quella vissuta da ognuno di noi, ma che si arricchisce anche del racconto di una malattia, un destino segnato e ineluttabile. «Non ci sono altre vite», afferma Irène, sancendo la precarietà di quegli attimi irripetibili di fragile quotidianità: una giovinezza doppiamente effimera per le giovani protagoniste, come le loro vite e come la stagione stessa. Quell'estate con Irène è un collage dai colori schiariti dall'acqua del mare, di quei piccoli istanti significativi con cui si costruisce un'amicizia e in cui ci si sente vivi, ma allo stesso tempo invisibili nel mondo.

«It was the sweetness of your skin / It was the hope of all we might have been / That fills me with the hope to wish / Impossible things».

(The Cure – *To wish impossible things*)

# 27

**martedì**  
15.30



# 28

**mercoledì**  
15.30  
18.00  
21.00

gio 29  
dalle 18.00  
ingresso  
libero

Caritas e Nuovofilmstudio

**Cara Tunisia** di Thomas Patriarca, regia di Filippo Poggio e Alberto Guida  
**ospiti gli autori e le protagoniste in collegamento dalla Tunisia**  
a seguire **Sguardi Freschi** (vedi appuntamenti)

ven 30  
18.00  
ingresso  
libero

Liceo Scientifico Orazio Grassi e gargagnàfilm

## **Museo Diffuso della Memoria di Savona**

progetto coordinato dal prof. Angelo Maneschi, realizzato dalla APS gargagnàfilm con la collaborazione di studentesse e studenti dell'istituto (vedi appuntamenti)

# 30

venerdì  
20.30  
proiezione  
23.00  
concerto

## **Uzeda - Do It Yourself + concerto Raindogs House**

di Maria Arena - Italia 2024, 102'

Sogni, sacrifici e indipendenza. Questa è la storia raccontata in *Uzeda - Do It Yourself*, il documentario di Maria Arena sulla noise band siciliana, che nel 1991 spedisce dalla Sicilia un proprio demo a Steve Albini, leggendario produttore di Chicago. Sembra un salto nel buio e invece è la giusta intuizione, l'incontro che segna l'inizio di un sodalizio artistico destinato a trasformarsi nell'amicizia di una vita. È proprio lui

l'uomo giusto al momento giusto, quello in grado di cogliere al volo la scintilla che anima la musica del gruppo per rispondere subito «va bene, lavoriamo insieme» e poi volare a Catania a registrare il loro album *Waters*. È la svolta: individuato il sound a loro più congeniale grazie all'aiuto del nuovo collaboratore ed amico, gli Uzeda registrano due Peel Session alla BBC, vengono scritturati dalla storica etichetta indipendente di Chicago Touch & Go e, album dopo album, rafforzano sempre più la loro fama. Il film ripercorre tutte queste tappe della loro carriera artistica e analizza la vicenda umana dei vari protagonisti, la dedizione alla causa, i percorsi di vita condizionati dall'esigenza di

sacrificare tempo e denaro per alimentare la passione per la musica. Una storia che è già tutta scritta nel nome: Uzeda, come la porta barocca che nella loro Catania si apre sulla piazza del Duomo, scelta che rivela l'inscindibile legame con la propria città e la propria terra, la Sicilia, crocevia di culture mediterranee nel quale però non ti aspetteresti di incontrare questi suoni ruvidi e contorti, sofferiti e oscuri.



**Prima visione** da definire

da ven 30  
a lun 2

## AmicheMai

di Maurizio Nichetti

con Angela Finocchiaro, Serra Yilmaz

Italia 2024, 90'

**In videocollegamento mercoledì sera Maurizio Nichetti**

Due content creators documentano le turbolente riprese di un film on the road. La protagonista, Anna, è una veterinaria appassionata la cui vita si divide tra la gestione della fattoria e i molteplici suoi ruoli familiari. La morte improvvisa di Gino, il padre infermo, offre ad Anna la possibilità di liberarsi finalmente della sua premurosa badante Aysè, con cui non era mai riuscita ad andare d'accordo. Aysè tornerà quindi in Turchia con il vecchio letto di Gino, lasciatole in eredità. Anna e Aysè affronteranno così un lungo viaggio attraverso i Balcani destinato a cambiare per sempre la loro vita e il loro rapporto.

*AmicheMai* segna il ritorno sul grande schermo di Maurizio Nichetti, un regista a cui non è mai mancato il gusto per la ricerca e l'originalità.

«Tornare a girare un film dopo più di vent'anni per me è stato un po' come girare una seconda opera prima. Stessa ansia, stesse incognite, stesso entusiasmo. In vent'anni è cambiato tutto nel mondo dello spettacolo, nel modo di vedere i film, nel modo di girarli. Per questo il solo pensiero di ricominciare mi ha stimolato molto. Come con *Ratataplan*, il mio primo lungometraggio, mi sono fatto guidare dall'istinto più che dal mestiere e il film, oggi come allora, è nato, giorno dopo giorno, si è sviluppato come ha voluto, è uscito dalla sceneggiatura per farsi contaminare dalla vita che abbiamo vissuto in questi ultimi anni. Pandemia, guerre, cambiamenti climatici dalle catastrofiche conseguenze, il tutto raccontato da una Rete sempre più presente che ci raggiunge, ovunque e comunque, con mille post frenetici, pillole d'informazione che calamitano sempre la nostra attenzione. La storia di Anna e Aysè, le protagoniste di *Amichemai*, avrebbe potuto essere girata anche cinquant'anni fa, perché è costruita su situazioni e sentimenti classici, sempre attuali e riconoscibili... ma solo oggi ha potuto essere ripresa con la follia di una tecnologia che continua a giocare con il vero e con il falso, invertendone spesso i valori». (Maurizio Nichetti)



3

martedì  
15.30  
18.00

4

mercoledì  
21.00

## 3

martedì  
21.00

### **Dreams** (Drømmer)

di Dag Johan Haugerud

con Ella Øverbye, Selome Emnetu, Ane Dahl Torp  
Norvegia 2024, 110'

Orso d'Oro al Festival  
di Berlino 2025.

Johanne si sente sempre più legata alla sua insegnante che la accoglie in casa propria e ascolta con premure le sue domande e i suoi pensieri. Affidati a un diario personale, gli scritti intimi di Johanne sul suo primo amore creano attriti in famiglia, spingendo la madre e la nonna a riconsiderare le proprie realtà e i propri sogni, innescando un vivace dibattito tra donne.

Primo capitolo della trilogia delle relazioni di Dag Johan Haugerud (insieme a *Love* e *Sex*), in *Dreams* si entra in profondità nella psiche adolescenziale, dove la percezione di genere è ancora in formazione e viene sottoposta a un difficile confronto tra interiore ed esteriore.

«La storia di *Dreams* si concentra sul primo amore come un'esperienza di trasformazione. È intenso, totalizzante e inevitabile. Ma è anche confuso, perché il desiderio mentale e quello fisico non sempre procedono allo stesso ritmo. Non è detto che il corpo di un giovane riesca a tenere il passo con emozioni così forti. Eppure, la forza e il dolore del primo amore sono travolgenti e rimangono impressi nella memoria come un evento meraviglioso, tanto che le esperienze successive fanno fatica a eguagliarlo. In questo modo, il primo amore genera anche un riconoscibile senso di nostalgia negli adulti che lo osservano. Nel film, questo ruolo è incarnato dalla madre e dalla nonna della protagonista, che, leggendo le esperienze della ragazza, riconsiderano alcune delle loro scelte legate all'amore e alla sessualità. Le tre donne hanno vissuto esperienze diverse e maturato opinioni personali su desiderio, libertà, emancipazione e responsabilità, che talvolta si contraddicono a vicenda. Oltre all'amore, la storia esplora anche come come persino un'esperienza intima e delicata come una cotta possa acquisire un valore di mercato». (Dag Johan Haugerud)



## 4

mercoledì  
15.30  
18.00

### **Ina otta la maina era ciù viva** di Federico Ghiglione

**Il ladro di stelle cadenti** di Francisco Saia

**ospiti i registi** (vedi appuntamenti)

gio 5  
dalle 20.30

Gruppo Cineforum Quei Bravi Ragazzi e Nuovofilmstudio

**Premio Quiliano Cinema ottava edizione**

apertura del premio + proiezioni + incontri con gli ospiti (vedi appuntamenti)

ven 6  
sab 7  
dom 8**Prima visione** da definireda ven 6  
a lun 9**Le assaggiatrici**

di Silvio Soldini

con Elisa Schlott, Max Riemelt, Alma Hasun

Italia/Belgio/Svizzera 2024, 123'

10

martedì  
18.00

Nel 2012, a 95 anni, poco prima di morire, una donna di nome Margot Wölk ha rivelato di essere stata una delle giovani tedesche costrette ad assaggiare i pasti di Hitler. Nessuno aveva mai saputo dell'esistenza delle assaggiatrici. Margot Wölk è stata l'unica tra loro a sopravvivere alla fine della guerra. La sua vicenda ha ispirato il romanzo di Rosella Postorino da cui Soldini ha tratto il film.

Autunno 1943. La giovane Rosa, in fuga da Berlino colpita dai bombardamenti, raggiunge un piccolo paese isolato vicino al confine orientale. Qui è dove vivono i suoceri e dove il marito, impegnato al fronte, le ha scritto di rifugiarsi in attesa del suo ritorno. Rosa scopre subito che il villaggio, apparentemente tranquillo, nasconde un segreto: all'interno della foresta con cui confina, Hitler ha il suo quartier generale, la Tana del Lupo. Il Führer vede nemici dappertutto, essere avvelenato è la sua ossessione. Una mattina all'alba Rosa viene prelevata, assieme ad altre giovani donne del villaggio, per assaggiare i cibi cucinati per lui. Divise tra la paura di morire e la fame, le assaggiatrici stringeranno tra loro alleanze, amicizie e patti segreti. Ma un ufficiale delle SS, contro ogni razionalità, risveglia in Rosa l'amore. O forse il semplice bisogno di sentirsi viva, nonostante tutto. «Utilizzare un "piccolo pennello" credo sia stata la chiave per far convivere momenti cupi con momenti più lievi, di bellezza e di poesia. La mia idea era fare un film dove i dettagli e i piccoli gesti diventano forti ed emozionanti quanto gli accadimenti più vistosi; le mani di Rosa, gli sguardi, il rosso del sangue, la foto di Gregor, il vento negli alberi, la luce di una torcia, la lettera nella neve...». (Silvio Soldini)



11

mercoledì  
15.15  
21.00

# 10

martedì  
15.30  
21.00

## La conversazione (The conversation)

di Francis Ford Coppola

con Gene Hackman, Robert Duvall, Frederic Forrest

USA 1974, 117'

Harry Caul è un esperto di sorveglianza audio, un professionista discreto e metodico che registra conversazioni private per conto di clienti facoltosi. La sua vita solitaria e paranoica viene sconvolta quando, durante un incarico, cattura una conversazione tra una coppia che lascia presagire un possibile omicidio. Più Harry analizza il nastro, più si convince di essere coinvolto in un crimine, spingendolo a scavare in un mistero che lo porterà a mettere in discussione la sua stessa moralità.

*La conversazione*, diretto da Francis Ford Coppola nel 1974, è un capolavoro del cinema paranoico degli anni '70, un thriller psicologico che esplora temi come la privacy, l'ossessione e il senso di colpa, con

una performance indimenticabile di Gene Hackman nel ruolo del protagonista.

Coppola, fresco del successo de *Il Padrino*, realizza un film più introspettivo ma ugualmente potente, influenzato dal clima post-Watergate e dalla crescente sfiducia verso le istituzioni. La regia è meticolosa, con un uso magistrale del suono. La colonna sonora (di David Shire) e il montaggio audio giocano un ruolo centrale, trasformando rumori di sottofondo in elementi narrativi chiave. Gene Hackman dà vita a uno dei personaggi più complessi del cinema: Caul è un uomo chiuso, quasi ascetico, la cui fede nella tecnologia si scontra con un crescente tormento esistenziale. L'atmosfera claustrofobica è accentuata dalla fotografia grigia e dalle inquadrature che isolano Harry nel suo mondo di solitudine e sospetto. L'uomo è vittima dello stesso strumento che domina, intrappolato in una gabbia di auto-isolamento. Il finale ambiguo (tra i più discussi della storia del cinema) lascia aperta la questione se il protagonista sia spettatore o complice. Curiosità: il film è ispirato al thriller *Blow-Up* di Antonioni, ma con un approccio più crudo e americano. Coppola lo considerava il suo lavoro più personale, un film ipnotico, un gioiello di suspense psicologica che fonde stile hitchcockiano con profondità filosofica. La regia di Coppola e la recitazione di Hackman creano un'esperienza cinematografica angosciante e riflessiva, ancora oggi modernissima all'epoca dei social, nella società dell'ipervisibilità e del voyeurismo consentito, anzi esibito e compiacente dall'altro "capo".

# 11

mercoledì  
18.00



Delegazione FAI Savona, Ferrania Film Museum, Comune di Cairo

**L'ombra del gigante** di Alberto Bellavia

ospite il regista (vedi appuntamenti)

gio 12  
21.00**Prima visione** da definireda ven 13  
a lun 16

Il Cinema Ritrovato al Cinema - in collaborazione con la Cineteca di Bologna

**Lumière - L'avventura del cinema** (Lumière, l'aventure continue!)

di Thierry Frémaux

con la voce di Valerio Mastandrea

Francia 2024, 105'

**120 film inediti e restaurati dal laboratorio L'Immagine Ritrovata**

Direttore del Festival di Cannes e dell'Institut Lumière di Lione, Thierry Frémaux torna sui fratelli Lumière con *Lumière - L'avventura del cinema*: una celebrazione della nascita della settima arte, 130 anni dopo il primo film girato da Auguste e Louis Lumière, *Sortie d'usine* nel 1895. Un lavoro che raccoglie 120 film inediti dei cineasti francesi, che andremo a scoprire grazie al testo e alla voce narrante di Frémaux (doppiato in italiano da Valerio Mastandrea). Le 120 "vedute" sono state restaurate dal laboratorio della Cineteca di Bologna *L'Immagine Ritrovata*: un restauro che trasforma il modo di pensare al cinema dei Lumière e che possiamo finalmente tornare a vedere, come gli spettatori dell'epoca, nella loro bellezza originaria. Come il lavoro precedente, il film si compone di immagini girate da Auguste e Louis, compiendo un passo ulteriore: questa nuova opera ci racconta la genesi del cinema, ritrovando nell'arte dei due pionieri già tutte le componenti tecniche, narrative ed estetiche che saranno del cinema a venire. Ed è proprio il rapporto con l'audiovisivo contemporaneo a stupire: le storie di 50" dei fratelli Lumière (formato unico per tutti i film da loro girati tra il 1895 e il 1905) sono, mutatis muntandis, le storie dei social media di oggi. Dopo 130 anni e mille strade percorse, le immagini "tornano alle origini". Come commenta lo stesso Frémaux: "Sì, i Lumière hanno inventato anche i video dei gatti"! Una vera e propria lezione sull'importanza di questa forma d'arte, la più giovane tra tutte, e sul suo potere evocativo.



17

martedì  
15.30  
21.00

18

mercoledì  
18.00

## 17

martedì  
18.00

### The last showgirl

di Gia Coppola  
con Pamela Anderson, Kiernan Shipka, Brenda Song  
USA 2025, 88'



Le ballerine dello show "Le Razzle Dazzle" vengono avvisate che il loro spettacolo, l'ultimo del suo genere, chiuderà dopo due settimane. La notizia è un duro colpo per Shelly, che si è unita allo show negli anni '80 e considera ciò che fa una forma d'arte a sé stante. Per oltre 30 anni, Shelly ha conosciuto l'emozione del palcoscenico e il calore di una famiglia dietro le quinte. Ora che si trova a un bivio, la donna si aggrappa alla speranza mentre si prepara a cercare un nuovo lavoro come ballerina e cerca di stringere un legame con Hannah, la figlia che per via delle sue scelte non ha potuto crescere.

## 18

mercoledì  
15.30  
21.00

Diretto da Gia Coppola, *The last showgirl* è un ritratto intimo e ricco di sfumature di un gruppo multigenerazionale di donne che si trovano ad affrontare un futuro incerto. Un'incredibile storia di resilienza, strass e piume, con protagonista un'inedita Pamela Anderson, acclamata dalla critica di tutto il mondo per la sua toccante performance. «Las Vegas non funziona come qualsiasi altra città. È consumismo e magia messi insieme. Ho sempre avuto in mente di fare un film in questa ambientazione e volevo farlo in modo intimo. La pièce di Kate Gersten ti porta in questo mondo chiuso delle showgirl, di cui non sapevo nulla. È stato emozionante scoprire il livello di maestria che c'è in queste produzioni che vanno avanti per anni. E i personaggi avevano una profondità incredibile. Un'opera teatrale è ben applicabile a un film indipendente in quanto non ci sono molte location o troppi personaggi e la narrazione è contenuta. Così ho detto a Kate che volevo mantenere il formato della pièce. Quando poi sono rimasta incinta e ho avuto mio figlio, ho compreso la sceneggiatura in un modo completamente diverso. È molto difficile essere una madre lavoratrice, quindi mi ha affascinato molto la domanda: Shelly è egoista? Non è egoista? Sono riuscita a provare compassione sia per Shelly che per Hannah». (Gia Coppola)

gio 19  
21.00  
offerta  
libera

### La trilogia del gatto selvatico

Incontro con **Paolo Rossi** e **Nicola Rebora** fotografi documentaristi  
proiezione di tre brevi film con tante chiacchiere in mezzo (vedi appuntamenti)

Officine Solimano presentano **Festa della Musica 2025**

**Pino** di Francesco Lettieri - proiezione

**Radoslav Lorković** con **Magnolia** - concerto (vedi appuntamenti)

sab 21  
21.00

**Prima visione** da definire

da ven 20  
a lun 23

ICIT - Istituto di Cultura Italo Tedesco e Nuovofilmstudio

**Goethe!**

di Philipp Stölzl

con Alexander Fehling, Miriam Stein, Moritz Bleibtreu

Germania 2010, 100' - **in tedesco con sottotitoli in italiano**

**ICIT**  
Savona

**24**

martedì  
15.30

Nel 1772, il giovane poeta tedesco Johann Wolfgang Goethe sta frequentando la scuola di legge insieme all'amico Wilhem Jerusalem. I due, abituati a una vita spensierata, incontrano le prime traversie quando entrambi si imbattono in amori infelici. Dai loro travagli interiori, Goethe prenderà lo spunto per la stesura del romanzo "I dolori del giovane Werther", destinato a divenire un capolavoro letterario.

Ritorna la collaborazione tra Nuovofilmstudio e l'ICIT, con il duplice intento di rafforzare le relazioni con gli Enti culturali locali-nazionali e di offrire sguardi sempre più particolareggiati e approfonditi su specifiche cinematografie. In questo caso il focus verrà naturalmente dedicato alla Germania, attraverso una doppia visione, pomeridiana e serale, offerta in lingua originale con sottotitoli italiani. L'Istituto di Cultura Italo-Tedesco ICIT Savona, opera dal 1983 sul territorio della Provincia allo scopo di diffondere la lingua e la cultura tedesca e di promuovere relazioni con l'area mitteleuropea. Gli Istituti e le Associazioni italo-tedesche, presenti in numerose province italiane, lavorano in stretta collaborazione con il Goethe-Institut di cui sono partner. Le attività che l'Istituto savonese propone riguardano conferenze, mostre, concerti, rappresentazioni teatrali e film in lingua con sottotitoli, provenienti dalla cineteca del Goethe-Institut di Roma. Per offrire a un più vasto pubblico proposte di sempre maggiore qualità, diventa più che mai utile e necessario operare in collaborazione con associazioni ed enti del territorio che fanno proprio dell'offerta di qualità il loro punto forte.



**25**

mercoledì  
21.00

## 24

martedì  
18.00  
21.00

### Berlino, estate '42 (In liebe, eure Hilde)

di Andreas Dresen  
con Liv Lisa Fries, Johannes Hegemann  
Germania 2024, 124'

Berlino. L'estate del 1942 è stata per Hilde la più bella della sua vita: ha conosciuto e sposato Hans e ora aspetta un bambino. Ma Hans fa parte di un movimento antinazista clandestino, che sarà ribattezzato L'Orchestra Rossa, a cui decide di aderire la stessa Hilde, partecipando ad azioni molto rischiose. Catturata dalla Gestapo, Hilde dovrà partorire suo figlio in carcere, ma sarà quest'ultimo a darle la forza di continuare a resistere nei momenti più bui.

Applaudito alla Berlinale, il film di Andreas Dresen rievoca senza retorica e con profonda umanità una stagione drammatica della storia tedesca, ma grazie a una straordinaria Liv Lisa Fries riesce anche a dare

via a uno dei più potenti e commoventi personaggi femminili degli ultimi anni. «La storia di Hilde ci insegna che è sempre importante difendere i propri ideali e, se occorre, resistere. Hilde Coppi non è un'attivista politica in senso stretto, ma piuttosto una persona onesta, spinta a ribellarsi dalla propria coscienza. In *Berlino, Estate '42* abbiamo deciso di enfatizzare i momenti privati dei personaggi. La storia d'amore di Hilde e Hans è diventata il fulcro della storia insieme alla loro forza interiore e quella dei loro amici. Non erano combattenti a tempo pieno, erano ventenni e trentenni che andavano a nuotare, facevano sesso, mettevano su famiglia, ognuno con i propri sogni e speranze. Hilde non è ingenua, conosce che tipo di rischi sta correndo. Eppure, c'è qualcosa di istintivo nel suo ribellarsi, anche se magari con piccoli gesti quotidiani: la sua resistenza silenziosa non è meno significativa o efficace di azioni più clamorose. Questa è per me una verità che abbiamo sotto gli occhi anche ai nostri giorni e in tutto il mondo, osservando il modo in cui i regimi antidemocratici si oppongono a ogni forma di resistenza, perseguendo anche quelle apparentemente più discrete o minimali. Resistere significa agire nell'ambito dei propri poteri e delle proprie possibilità, con un occhio vigile, sentendosi parte attiva e critica di una società. Ognuno di noi è capace di questo e non c'è nessuna scusa per sottrarsi». (Andreas Dresen)



## 25

mercoledì  
15.15  
18.00

**Prima visione** da definire

da ven 27  
a lun 30

**Black Dog** (Gou zhen)

di Guan Hu

con Jia Zhangke, Eddie Peng, Liya Tong

Cina 2024, 106'

Uscito di prigione, Lang fa ritorno nella sua città natale, ai margini del deserto del Gobi, nella Cina nord-occidentale. Mentre lavora nella pattuglia locale incaricata di liberare la città dai randagi, prima dei giochi olimpici del 2008, stringe un improbabile legame con un cane nero. Il loro incontro segnerà un nuovo inizio per queste due anime solitarie.

*Black Dog* è un'opera intensa che esplora la redenzione attraverso il legame tra uomo e animale, con una regia magistrale di Guan Hu, capace di far convivere dramma, favola e noir.

«La crescita economica e il cambiamento sociale della Cina erano, all'inizio del XXI Secolo, al loro culmine. Ciò che in Cina è durato solo trent'anni avrebbe francamente richiesto più di un secolo in un altro Paese o in un'altra epoca. Tutti hanno beneficiato di questa trasformazione, ma in quel rapido processo di cambiamento era inevitabile che alcune cose si perdessero o che l'ondata di sviluppo avesse un impatto su coloro che erano stati superati dalla velocità del cambiamento. Quando arriviamo in una città un tempo prosperosa ma ora dimenticata e vediamo una persona che una volta era in ginocchio ma che sta cercando di rimettersi in piedi, è come se vedessimo Lang mentre si imbatte in un'altra anima solitaria: un cane nero che corre veloce e che scatena l'animale che è in lui. Lang decide di alzarsi e correre di nuovo... Puntiamo l'obiettivo della macchina da presa su cose che molti film trascurano e ci concentriamo su individui rari che sono riusciti a ricostruire un senso di dignità. Crediamo che questo sia fondamentale per il futuro di questa comunità. Queste persone possono essere una minoranza, ma sono ancora parte di noi. Se a distanza di qualche anno ci guardiamo indietro e ci rendiamo conto che c'è un valore in tutto questo, allora possiamo anche dire che questo è il valore del cinema». (Guan Hu)



1

martedì

15.30

18.00

21.00

2

mercoledì

15.30

18.00

21.00

**Sguardi Freschi** Il nuovo modo di condividere il Cinema!

Tramite un form online è possibile votare ogni mese uno tra i cinque film proposti. **Scansiona il qr code e di la tua!**



gio 3

21.00



**MIM**  
Ministero dell'Istruzione  
e del Merito



Direzione Generale  
**CINEMA e  
AUDIOVISIVO**

**CINEMA  
E IMMAGINI  
PER LA SCUOLA**

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE  
**FEDERICO  
PATETTA**  
ECONOMICO  
PROFESSIONALE

Giovedì 8 maggio, h.21.00 - ingresso libero

## Visioni per un futuro sostenibile

L'IIS Federico Patetta racconta il progetto Ecovalbormida  
Proiezione di *Vampyricon II* realizzato dagli studenti e di altri cortometraggi a  
tema ambiente



Una serata per raccontare le tante attività legate all'audiovisivo che porta avanti l'IIS Federico Patetta di Cairo Montenotte (SV); a partire dalla nascita della fabbrica delle pellicole Ferrania nel 1917, infatti, il territorio di Cairo Montenotte ha sviluppato un legame speciale con la settima arte.

Grazie al progetto *Ecovalbormida: Visioni per un futuro sostenibile* - che fa parte il Piano Nazionale Cinema e Immagini per La Scuola, promosso dai Ministeri della Cultura e dell'Istruzione e del Merito - gli studenti del Patetta sono coinvolti in proiezioni, laboratori e attività pratiche e stanno girando un cortometraggio ambientato a Cengio che parla di ambiente, rispetto della natura e della storia del luogo. Solo due anni prima il corto *Vampyricon II*, realizzato da altri studenti, aveva ottenuto importanti

riconoscimenti nei festival italiani. La serata sarà l'occasione per rivederlo, insieme ad altri cortometraggi di finzione e d'animazione a tematica ambientale.



Martedì 27 maggio, dalle h.18.30

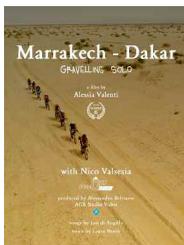
## Serata benefit Ciemmona 2025

Tutte le proposte sono con ingresso a offerta libera e consapevole per sostenere la Ciemmona e le spese dell'evento



Il 6-7-8 giugno 2025 Genova ospiterà la Ciemmona, ovvero la Critical Mass interplanetaria. Questo è un incontro casuale di ciclisti e persone che usano i più stravaganti mezzi a ruote prive di motori che si danno appuntamento in un luogo concordato, con l'obiettivo di riprendersi le strade con gioia, senza un percorso stabilito e non avendo leader. La Ciemmona vuole dimostrare che un'alternativa a questo mondo capitalistico e frenetico è possibile, che il rumore e il fetore dei tubi di scarico possono essere sostituiti da musica, scampanellii, canti

e risate. Per sostenere la riuscita di questi giorni la Ciclofficina Alfonsina, in collaborazione con Nuovofilmstudio, propongono una serata benefit a tema bicicletta, viaggio, e mobilità sostenibile.



### h.18.30 - **Marrakech-Dakar. Graveling solo**

Film documentario nato da un'idea di Nico Valsesia, diretto da Alessia Valenti e prodotto da Alessandro Beltrame, AGB Studio Video.

Si parte il 7 Gennaio 2024 da Marrakech: obiettivo arrivare in autonomia a Dakar a fine mese su una gravel e senza supporto, attraversando Marocco, Mauritania e Senegal. Il viaggio mette in mostra le fatiche e le possibilità del gruppo,

che si imbatte in numerosi imprevisti ma la cui tenacia è appagata dalla bellezza sconfinata dei paesaggi. Marrakech-Dakar è una corsa contro le comodità scandita da un'unica parola chiave: "adattamento".

**A seguire dibattito con la regista presente in sala e presentazione della serata a cura della Ciclofficina Alfonsina.**

### h.19.30 - **Buffet a offerta libera benefit Ciemmona 2025**

#### h 21.00 - **Bikes vs cars**

di Fredrik Gertten - Svezia 2015, 90' - **v.o.s.**

*Bikes vs Cars* dipinge una crisi globale che si sviluppa intorno a questo grande tema: la bicicletta può essere la chiave per risolvere enormi problemi legati a traffico, inquinamento o riscaldamento globale, ma l'accessibile transizione verso un nuovo sistema è frenata dai poteri economici capaci di fare pressione su politici e media.

La bicicletta è uno strumento di cambiamento, ma i forti interessi delle industrie automobilistiche, che investono miliardi ogni anno per fare lobby e pubblicità per proteggere il loro business, ostacolano la transizione ai mezzi di trasporto green. All'interno del film veniamo a conoscenza di attivisti e pensatori che stanno combattendo per delle città migliori, che si rifiutano di smettere di utilizzare la bicicletta nonostante il numero crescente di ciclisti uccisi nel traffico.



Giovedì 29 maggio - ingresso libero  
 h.18:00 proiezione documentario  
 h.20:00 piccolo rinfresco tunisino

## Cara Tunisia

progetto di Thomas Patriarca, regia di Filippo Poggio e Alberto Guida, produttore esecutivo Thomas Patriarca, cameraman Niccolò Cardone, montaggio Alberto Guida; con Meriem Mejri, Ameni Gayess, Ela Gayess e Nermine Wederni - Italia/Tunisia, 25'

**Seguirà il dibattito con gli autori e le protagoniste in collegamento dalla Tunisia**  
**Interverrà il Coordinamento Cittadinanza in vista dei referendum dell'8 - 9 giugno**



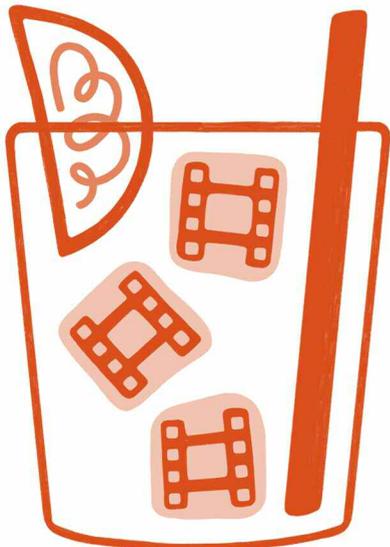
*Cara Tunisia* è un documentario promosso da Caritas Italiana finanziato dalla CEL grazie ai fondi 8XMILLE (Chiesa Cattolica). A farsene carico, sul territorio, è stata la Caritas di Savona, tramite la Fondazione Comunità Servizi Onlus, che ha affidato la produzione al Nuovofilmstudio. Il progetto, pensato per esplorare il tema delle seconde generazioni di immigrati, è stato messo nelle mani di un gruppo di giovani savonesi che, partendo dall'esperienza personale della loro concittadina Meriem Mejri, di origine tunisina, hanno costruito un racconto intimo e politico, attraversando il confine tra Italia

e Tunisia. Il documentario si inserisce in un percorso più ampio, in dialogo con il festival *Fratture*, promosso anch'esso da Caritas Savona, con l'obiettivo di aprire spazi di riflessione e confronto su identità, appartenenze e confini.

Nermine, Ameni ed Ela vivono a Ezzahra, un sobborgo della provincia di Tunisi. Sono cugine di Meriem, una ragazza italiana di seconda generazione nata e cresciuta a Savona. La Tunisia è una terra che tutte e quattro amano profondamente: è il luogo delle loro radici, ma anche l'unico spazio in cui possono incontrarsi. A causa delle rigide politiche sui visti turistici, in precauzione al "rischio migratorio", per gran parte della popolazione tunisina è quasi impossibile viaggiare verso l'Europa. Così, le tre cugine non hanno mai potuto varcare i confini del proprio Paese. Il documentario esplora la distanza fisica, ma soprattutto spirituale, tra Meriem e le sue cugine. Una distanza profonda, fino a diventare abissale, nel momento in cui una scelta politica irrompe nelle loro vite e le separa.

Giovedì 29 maggio e giovedì 3 luglio, h.21.00, ingresso aperto a tutti 5€

# SGUARDI FRESCHI



## Sguardi Freschi

Cosa c'è al cinema lo decidi tu!  
Scansiona il qr code e di la tua!

Sguardi Freschi, il nuovo modo di condividere il cinema.

Un progetto creato e promosso da giovani per i giovani nella cornice del Nuovofilmstudio, con l'obiettivo di vivere la sala cinematografica come luogo di collettività e partecipazione.

Come funziona:

Tramite un form online è possibile votare ogni mese uno tra i cinque film proposti. Film di generi diversi accomunati da un tema. Si potrà anche lanciare una proposta: un titolo, un tema per i mesi successivi, un personaggio che ti piacerebbe incontrare.

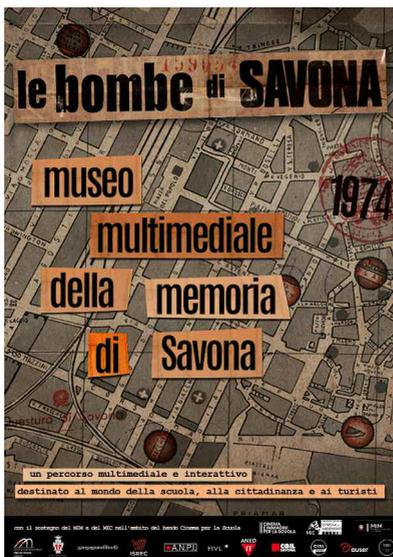


appuntamento maggio\_luglio

Venerdì 30 maggio, h.18.00 - ingresso libero

## Nasce il Museo Diffuso della Memoria di Savona: un viaggio multimediale nella storia della città

Il Liceo Scientifico Orazio Grassi di Savona presenta il Museo Diffuso della Memoria di Savona (MDMS), un innovativo museo virtuale ad alto contenuto multimediale, realizzato con la collaborazione di studentesse e studenti dell'istituto.



Il progetto, coordinato dal prof. Angelo Maneschi e realizzato dalla APS gargagnàfilm, racconta in forma audiovisiva e immersiva la stagione delle bombe di Savona (1974-75), un periodo segnato da 12 attentati dinamitardi rivendicati dall'organizzazione neofascista "Ordine Nero", a cui la città rispose con una straordinaria mobilitazione popolare.

Le dieci clip video realizzate guideranno il pubblico attraverso i luoghi simbolo di quei tragici eventi, attivabili tramite QR code installati nel tessuto urbano grazie alla collaborazione di ESE - Ente Scuola Edile e con il supporto del Comune di Savona. Il percorso interattivo sarà fruibile da scuole, cittadini e turisti, contribuendo a mantenere viva la memoria storica della città.

Il progetto è sostenuto da MIM e MIC nell'ambito del bando Cinema per la Scuola e realizzato in collaborazione con ISREC, CED, CGIL, CISL, Auser, ANPI, FIVL e ARCI.

Giovedì 5 giugno

h.20.30 - ingresso libero

## Ina otta la maina era ciù viva

di Federico Ghiglione - Italia 2021, 14'20"

**Ospite il regista**

Ina otta la maina era ciù viva- Una volta la spiaggia era più viva. Documentario sulla Spiaggia dei Pescatori di Noli, com'era un tempo e cosa ne rimane dopo il passare del tempo e eventi nefasti.



h.21.00 - soci sostenitori 5€; soci ordinari 6€; non soci 7€

## Il ladro di stelle cadenti

di Francisco Saia

con Cinzia Fornasier, Jacopo Rampini, Daniel Mc Vicar,  
Leandro Baroncini

Italia 2024, 94'

**Ospite il regista**

Un racconto che ripercorre il viaggio della vita di un uomo, dall'infanzia all'adolescenza, dalla gioventù alla maturità.

Con tutti i suoi sogni, le paure, le fatiche. Camillo Favara, detto Milo a otto anni chiede a una stella cadente una grossa torta al cioccolato, la ottiene e fa indigestione. A diciotto anni chiede alla sua stella di essere non solo baciato dalla bellissima diciottenne Betty, ma anche "... tutto il resto". Anche questo desiderio viene esaudito, ma poi lei gli spezza il cuore. Impara così che i desideri esauditi hanno un doppio taglio per i rischi che un desiderio mal ascoltato, o mal trasmesso, comporta. Per una strana coincidenza del destino, sembrerebbe un caso ma ovviamente non lo è, diventa un Ladro di stelle cadenti: gli viene affidato cioè il compito di catturare le stelle cadenti e di correggere quei desideri che possono avere esiti o conseguenze infelici. Passano gli anni e Milo incontra nuovamente Betty, oramai donna. Una notte cattura la stella con il desiderio di Betty di avere un figlio e viene investito da un turbine di emozioni e di eventi.

appuntamento giugno

Venerdì 6, sabato 7 e domenica 8 giugno - ingresso libero

## Premio Quiliano Cinema 2025 (ottava edizione)



Il Premio Quiliano Cinema nasce nel 2017 da un'idea del Gruppo Cineforum **Quei Bravi Ragazzi**, gruppo di volontari appassionati di cinema che, sotto l'egida dell'Assessorato alla Cultura, per il tramite della Biblioteca Civica Aonzo, realizza eventi con l'obiettivo della diffusione del linguaggio cinematografico soprattutto nel proprio territorio di appartenenza e con l'auspicio di creare nuove forme di incontro e di confronto dialettico attraverso la proiezione di film d'autore e non solo. Patron e conduttore della manifestazione è il giornalista cinematografico, scrittore, regista, attore e produttore **"Steve" Stefano Della Casa**, amico e collaboratore insostituibile dalla prima edizione. Viene coinvolto da subito nel progetto l'artista **Gianni Celano Giannici** pittore e ceramista che viveva a Quiliano, deceduto nel 2020, che ha realizzato il premio in ceramica simbolo dell'evento, a suggellare il sodalizio tra forme d'arte diverse.

Venerdì 6 giugno - anteprima

### Teatro Nuovo di Valleggia

h.20.45 proiezione **Giannici, l'Artista che voleva illuminare le Stelle** di Carlo Cotti  
**Intervento del regista**

Sabato 7 giugno

### Nuovofilmstudio

h.15.45 apertura del Premio Quiliano Cinema 2025  
 h.16.00 proiezione **Musicanti con la Pianola** di Matteo Malatesta  
 h.18.00 **incontro con Pivio e Aldo De Scalzi**  
 h.20.30 proiezione del film **Luce** di Silvia Luzi e Luca Bellino  
 h.22.30 **incontro con i registi e con l'attrice protagonista Marianna Fontana**

Domenica 8 giugno

### Teatro Nuovo di Valleggia

h.11.00 **incontro con Tatti Sanguineti**  
 h.15.45 incontro con Massimo Boero **Hitchcock a Genova**  
 h.17.00 proiezione **La Prima Volta di mia figlia** di Riccardo Rossi  
 h.18.30 **incontro con il regista**  
 h.21.00 proiezione **Il Ragazzo dai pantaloni rosa** di Margherita Ferri  
 h.23.00 **incontro con il giovane protagonista Samuele Carrino**

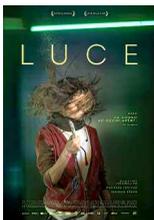


### **Musicanti con la Pianola**

di Matteo Malatesta

Italia 2024, 113'

Un documentario su Pivio e Aldo De Scalzi, pietre miliari delle colonne sonore italiane degli ultimi 20 anni. La loro vita e la loro carriera raccontata dai molti registi importanti che hanno collaborato con i due compositori genovesi.



### **Luce**

di Silvia Luzi, Luca Bellino, con Marianna Fontana

Italia 2024, 93'

Una giovane ragazza vive in un paesino montuoso dell'Irpinia dove lavora in una linea di produzione di una fabbrica di pellame. Un drone e un cellulare diventano il ponte tra le sue ossessioni e i suoi desideri, tra la realtà e l'immaginazione e danno vita a un misterioso dialogo telefonico con una voce sconosciuta.



### **La prima volta di mia figlia**

di Riccardo Rossi, con Riccardo Rossi, Anna Foglietta

Italia 2014, 80'

Alberto è un medico della mutua, maniaco dell'ordine, separato da dieci anni e totalmente dedito alla figlia quindicenne, Bianca. Un giorno uguale a tutti gli altri arriva un fulmine a ciel sereno: Alberto legge di nascosto sul diario di Bianca che la sua bambina sta per fare l'amore per la prima volta.



### **Il ragazzo dai pantaloni rosa**

di Margherita Ferri, con Samuele Carrino, Claudia Pandolfi

Italia 2024, 121'

Il 20 novembre 2012, il quindicenne Andrea Spezzacatena si è tolto la vita. Tutto comincia con un banale incidente domestico: a causa di un lavaggio sbagliato, i jeans rossi si sono tinti di rosa. Andrea decide di indossarli ugualmente per andare a scuola, incurante dei bulli che lo avevano preso di mira.



Città di  
**CAIRO**  
Montenotte

giovedì 12 giugno, h.21.00  
ingresso soci sostenitori e fai 5€; soci ordinari 6€; non soci 7€

## L'ombra del gigante

di Alberto Bellavia - Italia 2025, 70'

**Osporti il regista e Alessandro Bechis per il Ferrania Film Museum**



Un gigante chiamato "Ferrania". Un'eccezione industriale e sociale, che per 80 anni ha regalato a migliaia di persone il sogno di un meraviglioso avvenire. Ma ormai su quell'immenso viale rimane solo un'ombra. La Ferrania era il futuro. Ora è Leggenda.

La fabbrica italiana che dal 1920 in poi, ha prodotto supporti flessibili e fotosensibili di registrazione delle immagini, in termini più comprensibili la cara e ormai dismessa pellicola. Pellicola cinematografica, fotografica, radiografica, foto meccanica e carta per stampa. Un'eccezione industriale in concorrenza con pochissime altre aziende nel mondo, colossi come Kodak, Agfa, Gevaert, Ilford e Fuji. C'è stato un tempo, dove già all'indomani della fine della Seconda guerra mondiale, il marchio "Ferrania" era sinonimo di Made in Italy, come unica pellicola a colori "Ferraniacolor" prodotta in Europa, per ingegno, volontà e un pizzico di fortuna nel non risultare tra le fabbriche distrutte. Non c'è stato paese al mondo che non sia stato raggiunto dai suoi prodotti. Il documentario è stato girato nello stabilimento situato a Ferrania, una località del Comune di Cairo, all'interno della Provincia di Savona in Val Bormida, dove, durante il Ventesimo secolo, si ha avuto un forte incremento di attività produttive in molteplici settori, rese possibili grazie agli ampi spazi e ai collegamenti diretti con il porto di Savona e il nord Italia. La vita dentro e fuori la fabbrica degli operai, i luoghi di ritrovo e socializzazione come il dopolavoro, i tornei di bocce, le feste in maschera, tornei di calcio e tennis, i concerti con artisti di livello nazionale e internazionale. *L'ombra del gigante* è il racconto dei dipendenti che hanno lavorato per una vita e hanno vissuto l'epopea di questa industria italiana che è entrata nella storia.

Giovedì 19 giugno, h.21.00 - ingresso a offerta libera

## La trilogia del gatto selvatico

Incontro con i fotografi documentaristi Paolo Rossi e Nicola Reborà

proiezione di tre brevi film con tante chiacchiere in mezzo



Nella serata verranno proiettati:

### Tra le case abbandonate

I protagonisti del film sono i nuovi abitanti di alcuni paesini fantasma dell'Appennino delle Quattro Province: per dodici mesi le nostre video-trappole hanno ripreso animali selvatici in movimento tra i ruderi delle case un tempo abitate dall'uomo. Un grande noce cresce dentro un vecchio camino, uno scoiattolo rosso visita un nocciolo che si è fatto strada tra le crepe nei muri e alcune volpi si muovono tra le rovine in cerca di un luogo riparato dove riposare. Siamo sicuri che sia giusto definire questi luoghi "abbandonati"?

### Filmare dopo la morte

A metà strada tra realtà e fantascienza, il film riguarda due documentaristi che

muoiono improvvisamente. Una delle loro camere nascoste però, continuerà a filmare la vita nel bosco: riuscirà da sola a portare a termine l'obbiettivo che si erano prefissati i due film-maker!?

### In attesa di un fantasma

Per oltre un anno una delle nostre video-trappole è rimasta nascosta nei boschi allo scopo di filmare (di giorno) il predatore più schivo dell'Appennino Ligure: Il Gatto selvatico europeo.

appuntamento giugno

Sabato 21 giugno

## Festa della musica 2025 (31° edizione)

«Se il soffio dell'arte ci eleva fino agli dèi, non è che per un solo istante, diceva Beethoven. Vale, questa ricerca incessante, per la letteratura certo, ma, in particolare per la musica».

In occasione della Festa della Musica 2025, le Officine Solimano organizzano, intorno alla data canonica del 21 giugno, una serie di appuntamenti rivolti a celebrare l'acuta finezza, la gioia, il dolore, l'estasi stessa che l'arte di Euterpe offre in ogni istante a ciascun individuo, informa le comunità, plasma e sorregge popoli interi. Oggi, forse più che mai, tutti quanti dispersi e atomizzati nelle maglie del villaggio globale.

Il percorso intrapreso in modo rapsodico dal Nuovofilmstudio già nella sua sede storica di P.zza Diaz (proiezione di *Dream of life*, documentario dedicato alla figura di Patti Smith), quest'anno vedrà particolarmente impegnate la nostra sala cinematografica e la Raindogs House.

Tale celebrazione, nata in Francia nel 1982, ha visto i suoi primi sviluppi in Europa nel 1985 in occasione dell'anno europeo della Musica. A partire dal 1995 viene strutturata una Festa europea della Musica, solstizio d'estate, al fine di testimoniare, attraverso un avvenimento comune, la volontà di favorire una migliore conoscenza delle realtà artistiche attuali dei propri paesi, e di sviluppare gli scambi, in ambito musicale, tra i paesi dell'Unione europea e della grande Europa.

Si tratti di pop o di classica, di ricerca o leggera, di folk o di sperimentazione pura, di derivazione rock, di estrazione jazz, alta, bassa... tutti insieme usciamo dai generi, codici ed etichette per permettere al flusso delle nostre colonne sonore di riempire di gioia e di senso il nostro quotidiano, singolo e collettivo.

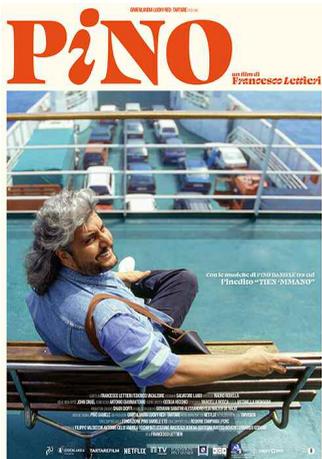
Venite a gustarvi gli appuntamenti proposti, rompendo stereotipi e barriere, per approfondire, certo, ma soprattutto per divertirvi, per condividere la gioia dell'ascolto e del ballo, sino all'ultima nota sopra l'infuocata terrazza della Raindogs House. Il Tempio sempre più riconosciuto, a livello nazionale e internazionale, della musica dal vivo, tra concerti indimenticabili e dj culture di assoluto rilievo.

h.20.30 - Nuovofilmstudio:

## Pino

di Francesco Lettieri

Italia 2025, 94' - ingresso soci sostenitori e fai 5€; soci ordinari 6€; non soci 7€



Pino Daniele è stato tante cose. Un cantautore, una rockstar, un'icona pop, ma anche un compagno di banco, un amico sincero, un marito, un padre, un napoletano certo, ma innamorato della Toscana, di Roma e di Milano. Un concentrato di italianità che però fuggiva gli stereotipi e cercava ossigeno nei musicisti di tutto il mondo. Questo documentario è il tentativo di raccontare tutto questo, partendo dalla sua musica, dalle sue canzoni, dai suoi esperimenti, fino ad arrivare a un inedito nascosto. Il film è un'immersione verticale nella vita di Pino, testimoniata in audio dalle voci di chi lo ha amato, ci ha lavorato, suonato, girato il mondo in tour, anche litigato e poi fatto pace. L'architettura narrativa è una linea del presente che vede protagonista Federico Vacalebri,

giornalista e critico musicale, che si mette alla ricerca di quello che resta di Pino e si rende conto che forse non se n'è mai andato.

h.22.15 - Raindogs House:

**Radoslav Lorković** (USA-HR) con **Magnolia** (SV) live  
Celebrating the musical greatness of the Grateful Dead #3.

Il modo migliore per festeggiare insieme anche il concomitante arrivo dell'estate, per poi ritrovarsi tutti quanti al Priamar e nelle varie piazze della Riviera con gli spettacoli musicali, teatrali e cinematografici che le Officine Solimano dissemineranno per l'intera provincia.

Vi aspettiamo, e... **Buona Musica a tutti!**

Festa della musica 2025



Fondazione  
De Mari  
CR Savona



FAI

GIOVANI  
DELEGAZIONE  
DI SAVONA

*5 x mille  
al nuovofilmstudio*

Ecco il codice fiscale da indicare nell'apposito riquadro della dichiarazione dei redditi e, per chi non la presenta, nel modulo CUD:

**92076100095**

Grazie per il prezioso sostegno!



Officine Solimano - piazza Rebagliati - 17100 Savona - [www.officinesolimano.it](http://www.officinesolimano.it) - [info@officinesolimano.it](mailto:info@officinesolimano.it)  
Spazio culturale promosso dal Comune di Savona in collaborazione con il Consorzio Associativo Officine

Periodico dell'associazione culturale Nuovofilmstudio n.49 maggio/giugno/Luglio 2025 Grafica: Studio Calderini Marchese e Damiano Meraviglia